



STAGIONE D'OPERA 2019-2020

Sabato 23 novembre, ore 20.30 - Domenica 24 novembre, ore 16.00

LE NOZZE DI FIGARO

Commedia per musica in quattro atti di **Wolfgang Amadeus Mozart**

su libretto di Lorenzo Da Ponte dalla commedia *Le Mariage de Figaro* di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais – Edizione Alkor/Baerenreiter, Kassel – rappresentante per l'Italia Casa Musicale Sonzognò di Piero Ostali, Milano

Personaggi ed interpreti

Il conte di Almaviva, grande di Spagna **Salvatore Grigoli / Wellington Moura**

La contessa di Almaviva, sua moglie **Marta Mari / Marily Santoro**

Susanna, cameriera della contessa **Giulia De Blasis / Silvia Lee**

Figaro, cameriere del conte **Nicola Ziccardi / Matteo D'Apolito**

Cherubino, paggio del conte **Irene Molinari / Diana Turtoi**

Marcellina, governante **Alessandra Rossi**

Bartolo, medico di Siviglia **Davide Procaccini**

Basilio, maestro di musica **Francesco Napoleoni**

Don Curzio, giudice **Mauro Secci**

Antonio, giardiniere del conte e zio di Susanna **Gabriele D'Orazio**

Barbarina, sua figlia **Maria Salvini**

Prima donna **Annarita Dallamarca**

Seconda donna **Maria Luce Menichetti**

direttore **Jacopo Sipari di Pescasseroli**

regia, scene, costumi e light designer **Massimo Gasparon**

Orchestra della Toscana

Coro Lirico Toscano

Maestro del Coro **Chiara Mariani**

Allestimento del Teatro Sociale di Rovigo.

Coproduzione Teatro Goldoni Livorno, Teatro Verdi di Pisa e Teatro del Giglio di Lucca

ATTO PRIMO - Il castello del Conte d'Almaviva. È il mattino del giorno delle nozze tra Figaro (un servo del Conte) e la cameriera Susanna. La scena si apre su una camera ancora da arredare: è la stanza che il Conte – con recondito e personale interesse - ha assegnato alla coppia con apparente generosità. Figaro sta misurando la stanza per posizionarvi il letto, mentre Susanna è intenta a provarsi un cappello da indossare per la cerimonia nuziale, prevista per lo stesso giorno. Susanna, però, si è accorta come l'apparente generosità del Conte non sia affatto disinteressata. Infatti il Conte, ormai stanco della vita coniugale con la Contessa, si è invaghito di Susanna e vuole ristabilire lo *ius primae noctis*, abolito in passato dal Conte stesso. Le bramosie del Conte sono altresì favorite dal maestro di musica Don Basilio. Nell'apprendere le intenzioni del Conte, Figaro medita su come ostacolare ed impedire i progetti del Conte.

Anche l'anziana governante, Marcellina, con l'aiuto del pur anziano Don Bartolo, è intenzionata a far naufragare il matrimonio di Figaro. Ella rivendica il proprio diritto a sposare Figaro, in virtù di un prestito concessogli in passato e mai restituito; come garanzia per la somma ricevuta, lo stesso Figaro firmò una cambiale di matrimonio in favore di Marcellina. Don Bartolo esulta all'idea di potersi vendicare dell'ex barbiere di Siviglia, che un tempo – con astuzie ed inganni - favorì il Conte per sottrargli Rosina, l'attuale Contessa, di cui era l'invaghito tutore.

Dopo un breve battibecco tra Marcellina e Susanna, incontratesi per caso, entra in scena il giovane paggio Cherubino. Questi si confida con Susanna, chiedendole di intercedere in suo favore presso la Contessa. Il paggio è preoccupato per la decisione assunta dal Conte: vuole cacciarlo dal castello dopo averlo sorpreso in atteggiamento equivoco con Barbarina, la figlia del giardiniere Antonio e cugina di Figaro. Susanna, sentendo la storia, schernisce il paggio per i suoi ardori adolescenziali: infatti, Cherubino è sempre alla spasmodica ricerca di fanciulle da amare. D'improvviso si odono dei rumori alla porta. Cherubino, udendo la voce del Conte in procinto di entrare nella stanza, si nasconde dietro una poltrona per non essere sorpreso in un'altra imbarazzante circostanza. Una volta entrato, il Conte, inconsapevole della presenza di Cherubino nascosto, insiste con le profferte amorose a Susanna, cercando di convincerla ad incontrarla segretamente in giardino. Però, anche il Conte deve nascondersi a sua volta, sentendo entrare Don Basilio. Questi, ignaro della presenza del Conte, svela a Susanna le attenzioni rivolte da Cherubino alla Contessa. Avvampato di gelosia, il Conte esce allo scoperto e, per un fortuito caso, scopre il nascondiglio del paggio, andando su tutte le furie. In quel momento entrano i contadini con Figaro, ringraziando il Conte per aver eliminato in precedenza lo *ius primae noctis*, senza immaginare le sue celate intenzioni a ripristinarlo. Il Conte, con un pretesto, rinvia il giorno delle nozze e ordina il trasferimento immediato di Cherubino a Siviglia, dove dovrà arruolarsi come ufficiale. Figaro si prende gioco del paggio.

ATTO SECONDO - La camera della Contessa. La donna si lamenta per la sua infelice situazione coniugale rimpiangendo i tempi in cui il Conte la corteggiava assiduamente. Susanna entra nella camera e racconta alla Contessa dei tentativi di seduzione ricevuti dal Conte. Sopraggiunge Figaro ed espone il suo piano: il Conte riceverà un biglietto anonimo dove è scritto di un appuntamento fissato dalla Contessa ad uno sconosciuto ammiratore per quella sera. Figaro suggerisce a Susanna di fingere ed accettare un incontro col Conte: Cherubino, non ancora partito per Siviglia, andrà al posto di lei vestito da donna, così la Contessa potrà smascherare il marito infedele cogliendolo sul fatto. Mentre la Contessa e Susanna provvedono a vestire Cherubino con abiti femminili, nella stanza sta per entrare il Conte. Rapidamente Cherubino è nascosto e chiuso a chiave nel gabinetto dove, maldestramente, fa cadere alcuni oggetti. Udendo quei rumori e assalito dalla gelosia, il Conte si appresta a forzare la porta del gabinetto. Nel frattempo, Cherubino è riuscito a fuggire saltando dalla finestra mentre Susanna, furtivamente e non vista da alcuno, ne ha preso il posto. Quando, aperta la porta il Conte vede con sorpresa Susanna, è costretto a chiedere scusa alla moglie per aver dubitato della sua onestà.

Entra Figaro, sperando di affrettare la cerimonia nuziale. Sopraggiunge, però, il giardiniere Antonio: questi afferma di aver visto qualcuno saltare dalla finestra della camera da letto della Contessa. Figaro cerca malamente di parare il colpo sostenendo di essere stato lui stesso a saltare. Ma ecco arrivare Don Bartolo e Marcellina a reclamare i diritti della donna: ella adesso possiede tutti i documenti necessari per costringere Figaro a sposarla.

ATTO TERZO - Mentre il Conte si trova pensieroso nella sua stanza, la Contessa spinge Susanna a concedere un appuntamento galante al Conte, il quale però si accorge dell'inganno e promette di vendicarsi. Il giudice, Don Curzio, entra in scena con le parti contendenti, ingiungendo a Figaro di pagare il suo debito o sposare Marcellina. Ma, da un segno che Figaro porta sul braccio, si scopre improvvisamente ch'egli è il frutto di una vecchia relazione tra Marcellina e Don Bartolo: i due sono i genitori di Figaro.

Marcellina, lieta per aver ritrovato il figlio, lo abbraccia calorosamente proprio quando sopraggiunge Susanna con la somma necessaria a riscattare Figaro, liberandolo dall'obbligo di sposare Marcellina. Vedendo i due abbracciati, Susanna s'infuria; poi, compresa la situazione, si unisce alla gioia di Figaro e dei due anziani amanti. Marcellina condona il debito trasformandolo come regalo di nozze a Figaro, mentre Don Bartolo elargisce un'ulteriore somma di denaro quale regalo per il matrimonio. Il Conte è infuriato.

La Contessa, determinata a riconquistare il marito, modifica il piano di Figaro a sua insaputa: detta a Susanna un bigliettino, sigillato da una spilla, da recapitare al Conte per fissare l'appuntamento galante notturno. Le due donne decidono che sarà la stessa Contessa, non Cherubino, ad incontrare il Conte al posto di Susanna. Mentre alcune giovani contadine recano ghirlande per la Contessa, Susanna consegna il biglietto al Conte, che si punge il dito con la spilla. Figaro è divertito, ma non ha visto chi abbia passato il bigliettino al Conte. Intanto si festeggiano le nozze tra due coppie di sposi: oltre a Susanna e Figaro, anche quelle tardive tra Marcellina e Don Bartolo.

ATTO QUARTO - È notte. Nell'oscurità del parco del castello, Barbarina sta cercando la spilla con la quale il Conte si è punto e ha ordinato restituirla a Susanna; però, Barbarina l'ha perduta. Da quel particolare, Figaro capisce come il biglietto ricevuto dal Conte sia stato consegnato da Susanna in persona. Credendo ad una nuova trama ai suoi danni, si nasconde con un piccolo gruppo di persone da usare come testimoni del tradimento di Susanna. Quest'ultima, nell'ascoltare non vista i dubbi di Figaro sulla sua fedeltà, si sente offesa per la mancanza di fiducia e decide di farlo stare sulle spine.

Arriva Cherubino e, vista Susanna (in realtà la Contessa travestita), la importuna. Nello stesso momento giunge il Conte il quale, dopo aver scacciato il paggio, inizia a corteggiare quella che crede essere la sua amante. Fingendo di veder arrivare qualcuno, la Contessa travestita da Susanna fugge nel bosco, mentre il Conte va a vedere cosa stia succedendo. In quell'istante Figaro, intento a spiare gli amanti, rimane solo ed è raggiunto da Susanna travestita da Contessa. I due si mettono a parlare; ma Susanna, durante la conversazione, dimentica di falsare la propria voce e Figaro la riconosce. Per punire la sua promessa sposa, Figaro non le comunica di averla scoperta e insiste a rivolgere *avances* molto esplicite alla finta Contessa. In un turbinio di colpi di scena, infine Figaro chiede scusa a Susanna per aver dubitato della sua fedeltà. Sopraggiunge il Conte e, per la seconda volta, scorge Figaro corteggiare colei che crede sia la Contessa. Interviene la vera Contessa che, con Susanna, chiarisce l'inganno davanti ad un Conte profondamente allibito. Egli implora con sincerità (ed ottiene) il perdono dalla Contessa. Figaro e Susanna, dopo aver commentato con i presenti quella pazza giornata di divertenti e drammatiche situazioni, invitano amici, conoscenti, genitori ed amanti ad unirsi al loro banchetto nuziale.